

Domenica 6 febbraio 2022
5^a del Tempo Ordinario



PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO - CAMPOSAMPIERO

La Mia Parrocchia inForma

Collaborazione Pastorale Antoniana

Canonica: Borgo Trento Trieste, 49 – www.parcchiasantipietroepaolocsp.it – 049.5790055 – camposampiero@diocesiv.it
Parroco: don Claudio Bosa 347.2459344 – claudio.bosa@diocesiv.it § Collaboratore: don Mario Dalle Fratte 338.4212830
Vicario di Collaborazione: don Giovanni Marcon 3387648255 – giovanni.marcon@outlook.it - www.collaborazioneantoniana.it

PER UNA CHIESA SINODALE

comunione, partecipazione, missione



BATTESIMO, UN DONO!

Ormai con una certa monotonia torna a San Remo l'uso dei simboli e segni cattolici per provocare e guadagnare così un po' di pubblicità gratuita. Ormai ci siamo un po' abituati e... annoiati, oltre che dispiaciuti.

La "manomissione" del sacramento però ci offre un motivo di riflessione: non è possibile "autobattezzarsi"! Può battezzare chiunque, laici compresi (pensiamo alle tante nonne dei regimi comunisti e atei del 900, battezzatrici di nascosto dei nipoti o alle infermiere nei reparti neonatali nei casi disperati), anche un non cristiano (basta farlo secondo le intenzioni della Chiesa), perché il Battesimo è sempre e solo un dono che viene dall'Alto.

A questo punto emerge sempre più chiara la "differenza" cristiana. Noi siamo (o dovremo essere!) quelli che credono che il bene, il bello, il buono della vita non è frutto dei nostri sforzi (pur doverosi in tutti i campi, anche quello della fede!), ma è sempre e solo radicalmente un dono da ricevere (non ce lo diamo noi, non lo costruiamo) e questo ci "obbliga", ci chiama, ci invita alla fraternità, alla comunità, alla relazione: i doni possono esserci solo quando c'è qualcuno che li fa. Anche i doni di Dio hanno bisogno delle nostre mani per essere recapitati a destinazione: le mani dei genitori per i loro figli, quelle della Chiesa per i propri fedeli.

Tutti i sacramenti sono così: un dono che passa da una persona ad un'altra, da una mano all'altra, da un cuore all'altro; anche il matrimonio, dove ministri sono gli sposi e l'uno dona l'amore di Dio all'altra e viceversa. Ogni sacramento un dono!

VITA DELLA PARROCCHIA

Dom 6	<p style="text-align: center;"><u>44^ DOMENICA DELLA VITA</u></p> <p>I volontari del Centro Aiuto alla vita raccoglieranno offerte alle Messe. 9-11 Raccolta BORSA DELLA SPESA in Casa della Carità. IL <u>CATECHISMO</u> RESTA SOSPESO FINO A META' FEBBRAIO. È prevista animazione alle Messe delle 9.30 e 11.00 come indicato alle famiglie. <i>Sante Messe con orari consueti: 8.00-9.30-11.00-18.00.</i> <i>(La capienza è di 230 fedeli con le consuete norme anti Covid-19).</i></p>
Mar 8	11.00 Ascolto della Parola dei sacerdoti della Collaborazione
Mer 9	20.45 Momento di Ascolto sinodale dell'Azione Cattolica
Ven 11	<p style="text-align: center;"><u>30^ GIORNATA DEL MALATO</u></p> <p>16.15 S. Messa per i malati con Unzione degli Infermi (per chi lo desidera) 20.45 Incontro di tutti/e i catechisti/e delle 2 parrocchie (in oratorio)</p>
Sab 12	<p>15.15 Incontro dei genitori del catechismo del 3° anno (Prima Confessione), in chiesa a Rustega.</p> <p>Confessioni 17-18: a Camposampiero d. Mario e a Rustega d. Claudio</p>
Dom 13	<p>11.00 Alla S. Messa accoglieremo i prossimi battezzandi: auguri. <i>Sante Messe con orari consueti: 8.00-9.30-11.00-18.00.</i> <i>(La capienza è di 230 fedeli con le consuete norme anti Covid-19).</i></p>

ALTRI AVVISI...

- AUGURI DON MARIO: domenica 6 febbraio il nostro compie 80 anni! Un traguardo invidiabile. Gli facciamo tanti auguri e gli assicuriamo la preghiera.
- DOMENICA DELLA VITA: sosteniamo il nostro Movimento Aiuto alla Vita che è presente in questa domenica. Nel 2021 ha aiutato 28 mamme in difficoltà!
- SOSPENSIONE CATECHISMO: continuiamo a tenere sospesi gli incontri in presenza per facilitare le famiglie, fino al 13/2. Ogni catechista continuerà nel modo possibile un contatto con i ragazzi e resta l'animazione alle Messe.

EMERGENZA CARITA': chiamare il 333.9922571 (al martedì un operatore risponde: 9.30-11 e 16-18), oppure inviate sms o whatsapp, sarete richiamati.

EMERGENZA COVID: Rispettiamo le regole, in chiesa no green pass, ma MASCHERINA FFP2, distanziamento, igienizzare le mani e vaccino per gli over 50.

SPECIALE SINODO: nel sito della parrocchia trovate il materiale utile per realizzare uno o più gruppi di ascolto per partecipare a questi eventi ecclesiali con il vostro contributo. Chiedo a tutti di segnalare l'evento sul tabellone che abbiamo predisposto in chiesa, così da far conoscere il Cammino stesso a tutta la comunità. In questa settimana si sono aggiunti all'ascolto del *Consiglio Pastorale Parrocchiale*, l'ascolto dell'associazione *Un passo avanti*, altri ne seguiranno.

“FRATELLI TUTTI”

SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

CAP. 5° LA MIGLIORE POLITICA (n.154ss)

168. Il mercato da solo non risolve tutto, benché a volte vogliono farci credere questo dogma di fede neoliberale. Si tratta di un pensiero povero, ripetitivo, che propone sempre le stesse ricette di fronte a qualunque sfida si presenti. Il neoliberismo riproduce sé stesso tale e quale, ricorrendo alla magica teoria del “traboccamento” o del “gocciolamento” – senza nominarla – come unica via per risolvere i problemi sociali. Non ci si accorge che il presunto traboccamento non risolve l’inequità, la quale è fonte di nuove forme di violenza che minacciano il tessuto sociale. Da una parte è indispensabile una politica economica attiva, orientata a «promuovere un’economia che favorisca la diversificazione produttiva e la creatività imprenditoriale», perché sia possibile aumentare i posti di lavoro invece di ridurli. La speculazione finanziaria con il guadagno facile come scopo fondamentale continua a fare strage. D’altra parte, «senza forme interne di solidarietà e di fiducia reciproca, il mercato non può pienamente espletare la propria funzione economica. Ed oggi è questa fiducia che è venuta a mancare». La fine della storia non è stata tale, e le ricette dogmatiche della teoria economica imperante hanno dimostrato di non essere infallibili. La fragilità dei sistemi mondiali di fronte alla pandemia ha evidenziato che non tutto si risolve con la libertà di mercato e che, oltre a riabilitare una politica sana non sottomessa al dettato della finanza, «dobbiamo rimettere la dignità umana al centro e su quel pilastro vanno costruite le strutture sociali alternative di cui abbiamo bisogno». **169.** In certe visioni economicistiche chiuse e monocromatiche, sembra che non trovino posto, per esempio, i movimenti popolari che aggregano disoccupati, lavoratori precari e informali e tanti altri che non rientrano facilmente nei canali già stabiliti. In realtà, essi danno vita a varie forme di economia popolare e di produzione comunitaria. Occorre pensare alla partecipazione sociale, politica ed economica in modalità tali «che includano i movimenti popolari e animino le strutture di governo locali, nazionali e internazionali con quel torrente di energia morale che nasce dal coinvolgimento degli esclusi nella costruzione del destino comune»; al tempo stesso, è bene far sì «che questi movimenti, queste esperienze di solidarietà che crescono dal basso, dal sottosuolo del pianeta, confluiscono, siano più coordinati, s’incontrino». Questo, però, senza tradire il loro stile caratteristico, perché essi sono «seminatori di cambiamento, promotori di un processo in cui convergono milioni di piccole e grandi azioni concatenate in modo creativo, come in una poesia». In questo senso sono “poeti sociali”, che a modo loro lavorano, propongono, promuovono e liberano. Con essi sarà possibile uno sviluppo umano integrale, che richiede di superare «quell’idea delle politiche sociali concepite come una politica *verso* i poveri, ma mai *con* i poveri, mai *dei* poveri e tanto meno inserita in un progetto che riunisca i popoli». Benché diano fastidio, benché alcuni “pensatori” non sappiano come classificarli, bisogna avere il coraggio di riconoscere che senza di loro «la democrazia si atrofizza, diventa un nominalismo, una formalità, perde rappresentatività, va disincarnandosi perché lascia fuori il popolo nella sua lotta quotidiana per la dignità, nella costruzione del suo destino».

(continua)

INTENZIONI ALLE SANTE MESSE

Sabato 5	<i>Santa Agata, vergine e martire</i>
19.00 Ricordiamo i defunti: Luigi Fantinato; Odino e Maria Zanon; Narciso Forasacco (1° Ann.); Anna Bernardi; Walfrè Roma.	
Domenica 6	5^a domenica del Tempo Ordinario – Anno C (I settimana del Salterio)
08.00 Ricordiamo i defunti: Teresa, Rino e Massimo Capelletto; Carlo Casonato.	
09.30 Ricordiamo i defunti: Giuseppe Menozzo; Claudio e Pino Marconato; Norma Perusin.	
11.00 Ricordiamo i defunti: Carlo, Maria, Adriano e Tamara Pallaro; Tiso Cavinato; Massimo e Gino Beccegato, Lina Bellotto; Giovanni Marsura e Dionisio Cadò; Defunti fam. Valentini: Augusto, Esterina e Lidia Marcon; Salvatore Resta.	
18.00 Ricordiamo i defunti: Giovanni Buin; Marco Guion; Antonio Targhetta; Gianfranco Maragno.	
Lunedì 7	<i>Sant'Egidio Maria di San Giuseppe</i>
18.30 (in Santa Chiara) Ricordiamo i defunti: Albina Scarpazza e Giovanni; Lucia Costa; Romeo Peron	
Martedì 8	<i>Santa Giuseppina Bakhita</i>
18.30 (in Santa Chiara) Ricordiamo i defunti: Alfeo Scarpazza; Deff. Paola; Sec. Int. Fam. Vighesso	
Mercoledì 9	<i>San Marone</i>
18.30 (in Santa Chiara) Ricordiamo i defunti: Mario Pinton; Marta Miuzzi Ostuni	
Giovedì 10	<i>Santa Scolastica, vergine</i>
18.30 (in Santa Chiara) Ricordiamo i defunti: Giovanni Rossi	
Venerdì 11	<i>Beata Vergine Maria di Lourdes</i>
16.15 (in chiesa) Ricordiamo tutti i malati della parrocchia.	
18.30 (in Santa Chiara) Ricordiamo i defunti della Parrocchia	
Sabato 12	<i>San Benedetto d'Aniane</i>
19.00 Ricordiamo i defunti: Piero Targhetta, Giulia, Armando e Graziella; Vittorio Baracco; Rita e Arnaldo Pallaro; Guido Pozzobon, Concetta e Giovanni, Giovanni Conte; Nicoletta Trevisan; Tiziano Mogno; Deff. Fam. Milani e Mogno	
Domenica 13	6^a domenica del Tempo Ordinario – Anno C (II settimana del Salterio)
08.00 Ricordiamo i defunti: Mario Franceschin, Attilio e Maria; Emilio Vedovato; Guerrino Cecchin e Maria; Giovanna Piazzetta, Laurino Costa	
09.30 Ricordiamo i defunti: Luigi Milani e Veronica; Paolo Cuogo, Acquino e Palmira; Marcello Gallo e Eleonora; Tarcisio Berti, Virginio e Sergio; Bruno Zecchin e Stella (Coniugi); Tarcisio Fabbian e Ida, Ivano Ghion; Antonio Costa, Angela e Giuseppe	
11.00 Ricordiamo i defunti: Florinda Boschello e Angelo Rettore; Pierina Pallaro e Antonio Fantinato; Antonio Bertan; Riccardo Tonello, Linda e Renzo; Giovanni Polizzi e Caterina Zanut; Claudio e Pino Marconato	
18.00 Ricordiamo i defunti: Guido Fassina, Maria e Bruna; Marco Guion	

Le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, quelle in in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).